



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento
Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato.

Monitoraggio PEI

**Rilevazione dati scuola secondaria di II
grado**

Anno scolastico 2023/2024

A CURA DELL'USR PER IL VENETO

***Elaborazione dei dati a cura di Elena Pedriali e Lucia Zanellato,
referenti regionali per l'inclusione, Ufficio II USRV***

***Supervisione a cura del Dirigente Tecnico Filippo Sturaro,
Coordinatore del Servizio Ispettivo USRV***

Indice

1. I DATI RILEVATI	3
2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ PER INDIRIZZO	6
3. I PERCORSI DIDATTICI DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ	8
3.1 I dati provinciali	9
3.2 Le tipologie di percorso nei diversi indirizzi di studio	14
4. GLI STUDENTI CON DISABILITÀ TRANSITATI DA UNA TIPOLOGIA DI PERCORSO DIDATTICO AD UN’ALTRA	18
5. IL COORDINATORE/REFERENTE PER L’INCLUSIONE DI ISTITUTO	22

1. I DATI RILEVATI

La rilevazione, avviata con nota USR Veneto del 27 febbraio 2024, prot. 6454, riporta i dati relativi agli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104 frequentanti le scuole secondarie di II grado del Veneto, riferiti alla data del 30 aprile 2024.

Il monitoraggio intende esaminare il tipo di percorso didattico seguito dallo studente con disabilità e, nello specifico, se trattasi di percorso ordinario (A), di percorso personalizzato con prove equipollenti (B), oppure di percorso differenziato (C), secondo le previsioni del Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 avente ad oggetto "*Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»*".

Hanno risposto alla rilevazione n. 227 istituzioni scolastiche del Veneto, 193 statali pari al 97,5% e 34 paritarie pari al 36,2% delle istituzioni scolastiche di II grado del Veneto, con indirizzo di studio liceale, tecnico e professionale.

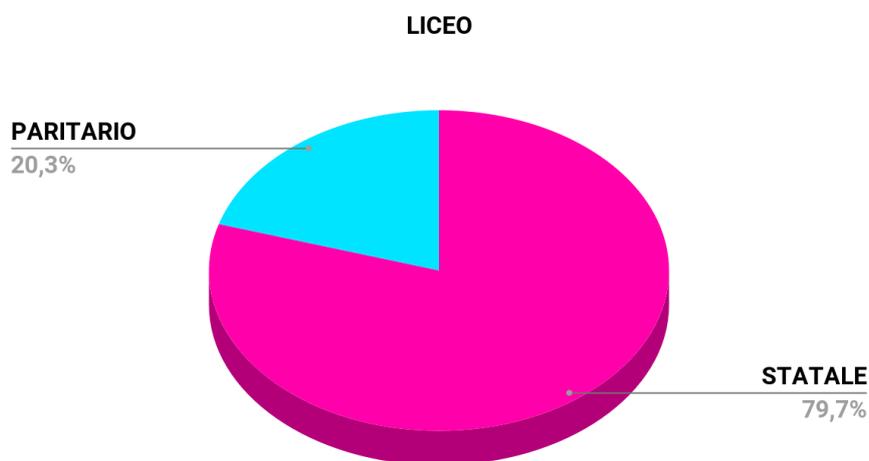
Complessivamente, i dati relativi alle scuole secondarie di II grado che hanno risposto al monitoraggio sono pari all'88,0% delle istituzioni scolastiche statali e al 12,0% di quelle paritarie (Gr. 1).

Grafico 1. Percentuale di scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



Le scuole secondarie di II grado con indirizzo liceale che hanno risposto al monitoraggio sono pari al 79,7% delle istituzioni scolastiche statali e al 20,3% di quelle paritarie (Gr. 2).

Grafico 2. Percentuale di scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto con indirizzo liceale che hanno risposto al monitoraggio



Le scuole secondarie di II grado con indirizzo tecnico che hanno risposto al monitoraggio sono pari al 91,9% delle istituzioni scolastiche statali e all'8,1% di quelle paritarie (Gr. 3).

Grafico 3. Percentuale di scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto con indirizzo tecnico che hanno risposto al monitoraggio



Le scuole secondarie di II grado con indirizzo professionale che hanno risposto al monitoraggio sono pari al 96,0% delle istituzioni scolastiche statali e al 4,0% di quelle paritarie (Gr. 4).

Grafico 4. Percentuale di scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto con indirizzo professionale che hanno risposto al monitoraggio



Le scuole che hanno risposto al questionario risultano complessivamente così distribuite nei territori provinciali (Tab.1):

Tabella 1. Numero di scuole statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio

	LICEO		ISTITUTO TECNICO		ISTITUTO PROFESSIONALE	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
BELLUNO	7	1	7	0	7	0
PADOVA	20	5	21	2	13	1
ROVIGO	5	0	5	0	5	0
TREVISO	20	11	19	1	15	1
VENEZIA	13	1	15	2	11	0
VERONA	16	5	14	4	10	1
VICENZA	17	2	21	0	11	0
TOTALE VENETO	98	25	102	9	72	3

Il numero complessivo di studenti frequentanti le istituzioni scolastiche di II grado statali e paritarie che hanno risposto al questionario risulta essere n.195576 e così distribuito nelle province (Tab.2):

Tabella 2. Numero di studenti delle scuole statali e paritarie che hanno risposto al monitoraggio (dati riferiti al 30.04.2024)

	LICEO		ISTITUTO TECNICO		ISTITUTO PROFESSIONALE	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
BELLUNO	3111	210	2561	0	1476	0
PADOVA	15830	1124	14168	111	5085	84
ROVIGO	3432	0	3333	0	1866	0
TREVISO	16012	1414	14621	140	7713	133
VENEZIA	12063	40	12160	119	4893	0
VERONA	15819	1450	10962	1146	5385	24
VICENZA	16281	486	15433	0	6891	0
TOTALE VENETO	82548	4724	73238	1516	33309	241

2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ PER INDIRIZZO

Nelle scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio gli studenti con disabilità sono complessivamente n.5249, pari al 2,7% del totale degli studenti coinvolti nella rilevazione.

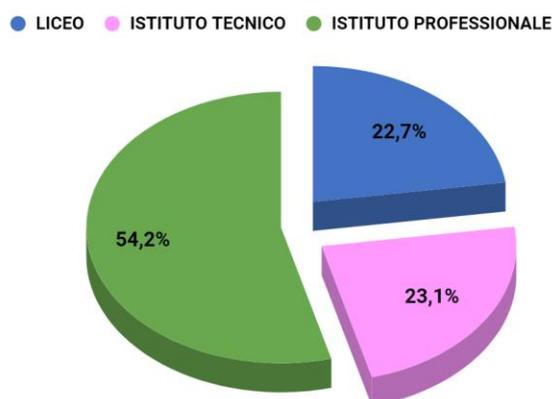
La tabella 3 riporta la distribuzione degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado statali e paritarie nei diversi indirizzi per provincia (Tab.3).

Tabella 3. Numero di studenti con disabilità delle scuole statali e paritarie che hanno risposto al monitoraggio (dati riferiti al 30.04.2024)

	LICEO		ISTITUTO TECNICO		ISTITUTO PROFESSIONALE	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
BELLUNO	64	7	51	0	161	0
PADOVA	213	16	191	3	322	6
ROVIGO	53	0	82	0	177	0
TREVISO	161	26	123	0	615	6
VENEZIA	148	0	254	7	405	0
VERONA	188	27	206	25	565	2
VICENZA	282	7	272	0	584	0
TOTALE VENETO	1109	83	1179	35	2829	14

Rispetto al numero complessivo degli studenti con disabilità delle scuole secondarie di II grado che hanno risposto al monitoraggio, il 54,2% frequenta un istituto professionale, il 23,1% un istituto tecnico e il 22,7% un liceo del territorio veneto (Gr. 5).

Grafico 5. Percentuale di studenti con disabilità nei diversi indirizzi

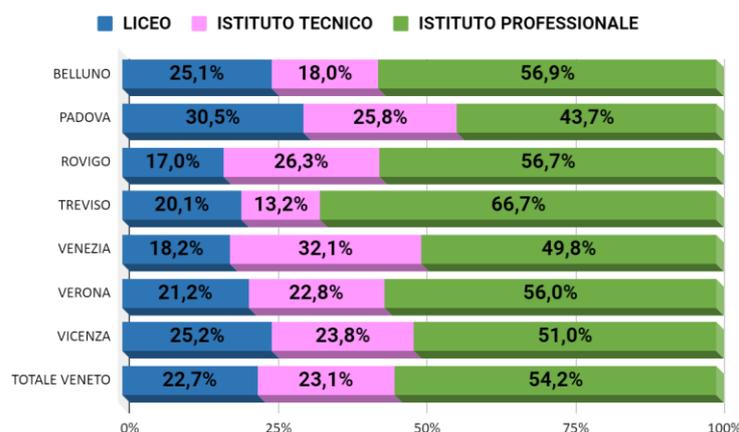


Per quanto riguarda gli studenti con disabilità frequentanti i licei, le province di Padova (30,5%), Vicenza (25,2%) e Belluno (25,1%) si collocano al di sopra del dato percentuale veneto che risulta pari al 22,7%.

Ad accogliere gli studenti con disabilità in percentuale superiore al dato veneto (23,1%) sono gli istituti tecnici delle province di Venezia con una percentuale pari al 32,1%, di Rovigo con il 26,3%, di Padova con il 25,8% e di Vicenza con il 23,8%.

Sono gli istituti professionali delle province di Treviso (66,7%), Belluno (56,9%), Rovigo (56,7%) e Verona (56,0%) a registrare le percentuali maggiori di studenti con disabilità, rispetto al dato veneto che registra il 54,2% ¹ (Gr. 6).

Grafico 6. Percentuale di studenti con disabilità nei diversi indirizzi per provincia



¹ La somma dei dati percentuali non conduce al 100%. Totali, differenze e medie sono sempre calcolati sulla base dei numeri estratti e arrotondati dopo il calcolo. Pertanto, a causa dell'arrotondamento, alcune cifre potrebbero non corrispondere esattamente ai totali, se sommate o sottratte.

3. I PERCORSI DIDATTICI DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, avente ad oggetto *"Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»"*, modifica il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ed i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante²:

1. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;
2. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;
3. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3;
4. Modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
5. Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
6. Scheda per l'individuazione dei supporti al funzionamento – Allegato C;
7. Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.

Nel secondo ciclo di istruzione risulta determinante la questione legata alla validazione del titolo di studio, in quanto *"per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata differenziata e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma."* (Linee Guida, pag. 36).

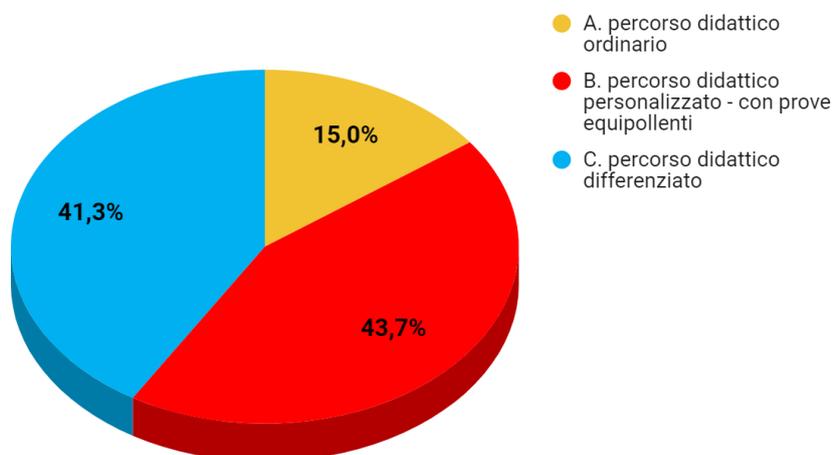
Il monitoraggio proposto intende esaminare il tipo di percorso didattico seguito dagli studenti con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione nel Veneto e nello specifico se la progettazione disciplinare è riferita al:

- percorso didattico ordinario, conforme alla progettazione della classe, sulla base del curriculum d'istituto (A);
- percorso didattico personalizzato (con prove equipollenti) in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione (B);
- percorso differenziato (C).

² Il provvedimento e i relativi allegati risultano disponibili al seguente link:
<https://www.miur.gov.it/web/quest/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023>

I dati disponibili indicano che il 15,0% degli studenti con disabilità segue un percorso ordinario (A), il 43,7% un percorso personalizzato con prove equipollenti (B) e il 41,3% segue invece un percorso differenziato (C). Ne deriva che potenzialmente e fatte salve eventuali variazioni di percorso nella classe quinta, il 58,7% degli studenti con disabilità potrà conseguire un titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro (Gr. 7).

Grafico 7. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C



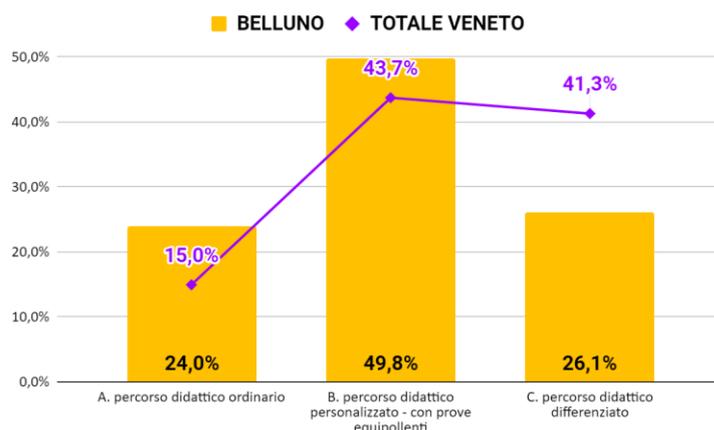
3.1 I dati provinciali

BELLUNO

Nella provincia di Belluno gli studenti con disabilità che seguono un percorso didattico ordinario (A) è pari al 24,0%, mentre il 49,8% segue un percorso personalizzato con prove equipollenti (B), percentuali superiori alle medie venete rispettivamente del 15,0% e del 43,7%. Ne deriva che potenzialmente e fatte salve eventuali variazioni di percorso nella classe quinta, il 73,8% degli studenti con disabilità potrà conseguire un titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro, un dato che si discosta in modo significativo da quello veneto.

Gli studenti della provincia di Belluno che seguono un percorso differenziato (C) sono il 26,1% in rapporto al valore medio veneto (41,3%) (Gr. 8).

Grafico 8. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C

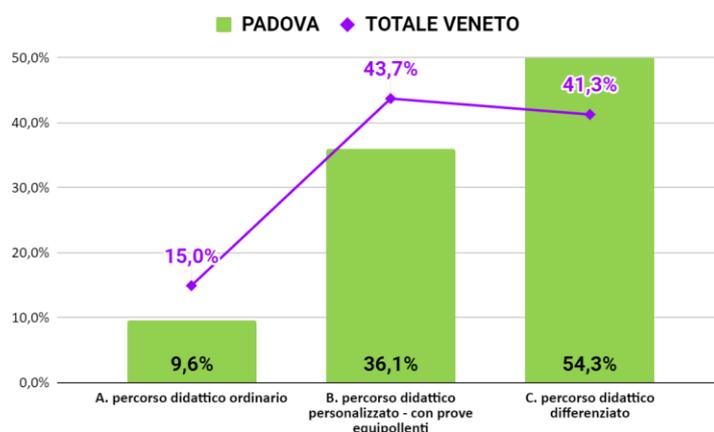


PADOVA

Nella provincia di Padova gli studenti con disabilità che seguono un percorso didattico ordinario (A) costituiscono il 9,6%, mentre il 36,1% segue un percorso personalizzato con prove equipollenti (B), percentuali inferiori rispetto ai valori medi sul totale Veneto, rispettivamente del 15,0% e del 43,7%.

Il 54,3% degli studenti con disabilità segue un percorso differenziato (C), dato percentuale superiore a quello del Veneto che si attesta al 41,3% (Gr. 9).

Grafico 9. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C

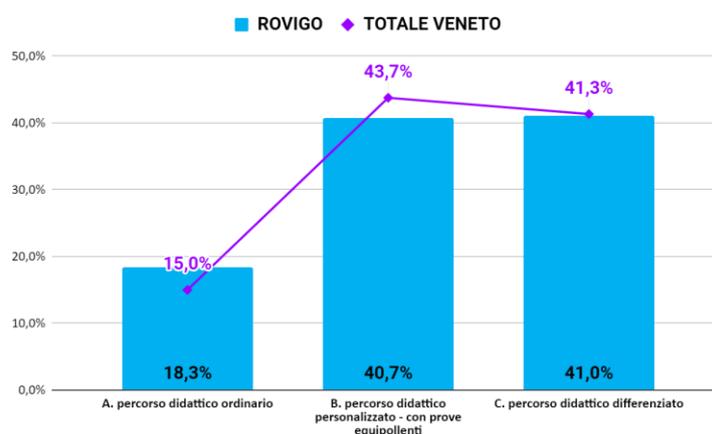


ROVIGO

Gli studenti con disabilità che seguono un percorso didattico ordinario (A) sono pari al 18,3%, valore superiore rispetto alla media veneta (15,0%), mentre il 40,7% segue un percorso personalizzato con prove equipollenti (B), inferiore al valore medio veneto del 43,7%. Ne deriva che potenzialmente e fatte salve eventuali variazioni di percorso nella classe quinta, anche il dato riferito agli studenti che possono conseguire un titolo di studio valido, seguendo quindi un percorso ordinario (A) o personalizzato con prove equipollenti (B) (59,0%), risulta allineato a quello veneto (58,7%).

In linea con il dato veneto (41,3%) risulta anche la percentuale di studenti con disabilità della provincia di Rovigo che segue un percorso differenziato (C) (41,0%) (Gr. 10).

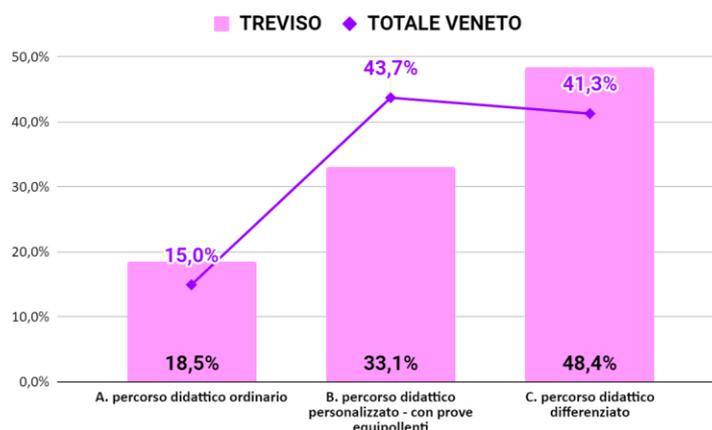
Grafico 10. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C



TREVISO

Il 18,5% degli studenti con disabilità della provincia di Treviso segue un percorso ordinario (A), il 33,1% un percorso personalizzato con prove equipollenti (B) e il 48,4% segue invece un percorso differenziato (C), dato più elevato rispetto a quello veneto del 41,3%. Dunque, potenzialmente e fatte salve eventuali variazioni di percorso nella classe quinta, potranno conseguire un titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro complessivamente il 51,6% degli studenti con disabilità (Gr.11).

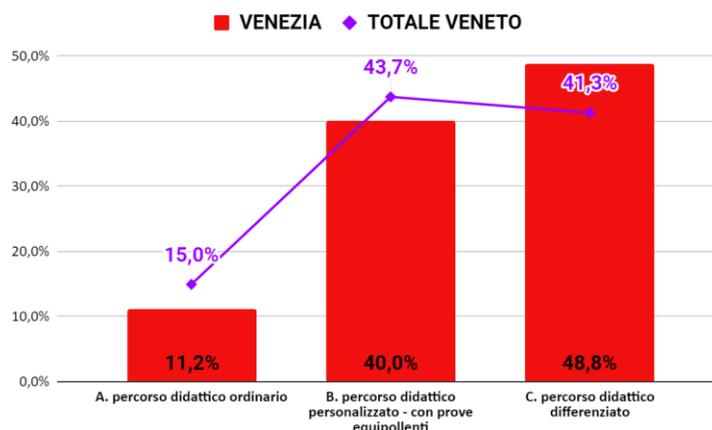
Grafico 11. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C



VENEZIA

I dati relativi ai percorsi didattici seguiti dagli studenti con disabilità della provincia di Venezia mostrano che l'11,2% segue un percorso ordinario (A), il 40,0% un percorso personalizzato con prove equipollenti (B) e il 48,8% segue quello differenziato (C), percentuale che si colloca sopra il valore medio veneto del 41,3%. Dunque, potenzialmente e fatte salve eventuali variazioni di percorso nella classe quinta, i dati di cui sopra indicano che il 51,2% segue un percorso che consente il conseguimento di un diploma valido ai fini dell'inserimento lavorativo o al proseguimento degli studi (Gr. 12).

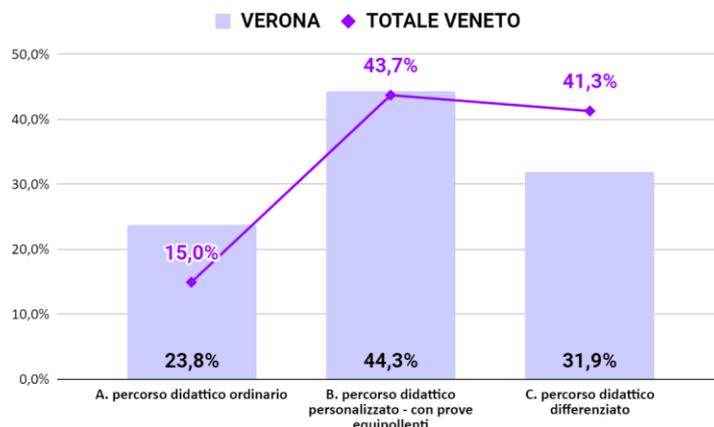
Grafico 12. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C



VERONA

La percentuale di studenti con disabilità che seguono un percorso didattico differenziato (C) nella provincia di Verona (31,9%) risulta inferiore al valore medio veneto del 41,3%. Superiori ai dati veneti invece quelli riferiti agli studenti che seguono un percorso ordinario (A) (23,8%) o personalizzato con prove equipollenti (B) (44,3%) (Gr. 13).

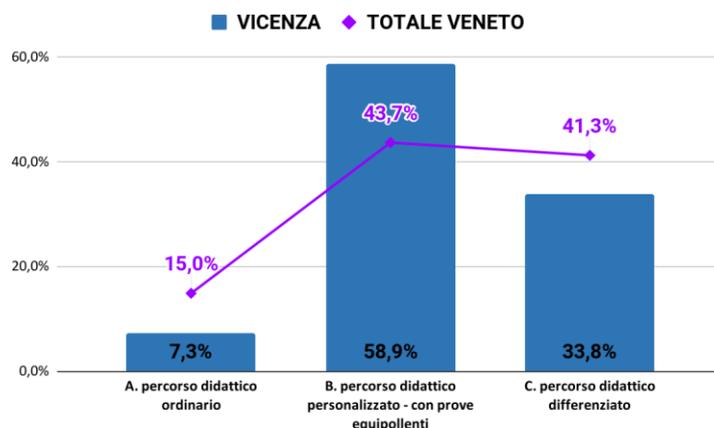
Grafico 13. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C



VICENZA

La percentuale degli studenti con disabilità della provincia di Vicenza che seguono un percorso personalizzato con prove equipollenti (B) (58,9%) è nettamente superiore a quella veneta che si attesta al 43,7%. Inferiore alla percentuale veneta del 15,0% è invece quella degli studenti che seguono un percorso ordinario (A) (7,3%). Gli studenti che seguono un percorso differenziato (C) sono il 33,8%, percentuale anch'essa inferiore a quella veneta del 41,3% (Gr. 14).

Grafico 14. Percentuale di studenti con disabilità che seguono i percorsi didattici A, B, C



3.2 Le tipologie di percorso nei diversi indirizzi di studio

La scelta del percorso didattico ordinario (A) è mediamente più frequente negli istituti tecnici (18,6%). Nelle province di Belluno (28,6%) e Rovigo (26,6%) questo tipo di percorso, in percentuale, risulta più rilevante negli istituti professionali (Tab. 4).

Tabella 4. Il percorso ordinario (A) negli indirizzi di studio

	LICEO	ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE
BELLUNO	14,1%	23,5%	28,6%
PADOVA	12,7%	12,4%	5,8%
ROVIGO	13,2%	3,7%	26,6%
TREVISO	18,7%	30,9%	15,9%
VENEZIA	10,8%	11,5%	11,1%
VERONA	24,2%	31,6%	20,5%
VICENZA	10,4%	16,9%	1,4%
TOTALE VENETO	15,0%	18,6%	13,4%

La scelta del percorso didattico personalizzato con prove equipollenti (B) è mediamente più frequente negli istituti professionali (50,0%). Nelle province di Belluno (56,9%), Rovigo (52,4%) e Treviso (34,1%) questa tipologia di percorso, in percentuale, risulta più rilevante negli istituti tecnici (Tab. 5).

Tabella 5. Il percorso personalizzato con prove equipollenti (B) negli indirizzi di studio

	LICEO	ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE
BELLUNO	35,2%	56,9%	54,0%
PADOVA	20,5%	35,1%	47,6%
ROVIGO	30,2%	52,4%	38,4%
TREVISO	30,5%	34,1%	33,7%
VENEZIA	27,7%	33,0%	49,1%
VERONA	37,2%	39,0%	49,2%
VICENZA	40,1%	49,3%	72,6%
TOTALE VENETO	32,0%	40,5%	50,0%

La scelta del percorso didattico differenziato (C) è mediamente più frequente nei licei (52,9%). In tutte le province venete risulta la tipologia di percorso maggiormente scelta nei licei (Tab. 6).

Tabella 6. Il percorso differenziato (C) negli indirizzi di studio

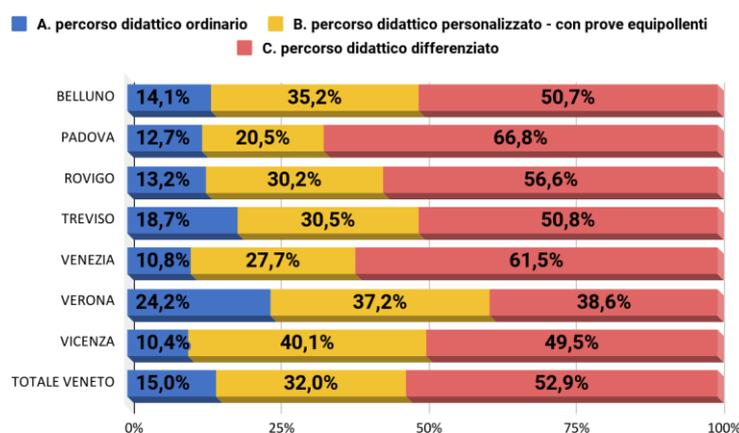
	LICEO	ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE
BELLUNO	50,7%	19,6%	17,4%
PADOVA	66,8%	52,6%	46,6%
ROVIGO	56,6%	43,9%	35,0%
TREVISO	50,8%	35,0%	50,4%
VENEZIA	61,5%	55,6%	39,8%
VERONA	38,6%	29,4%	30,3%
VICENZA	49,5%	33,8%	26,0%
TOTALE VENETO	52,9%	40,9%	36,6%

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità frequentanti i licei del Veneto, si rileva che più della metà segue un percorso didattico differenziato (C) (52,9%). Le province di Padova, Venezia e Rovigo si collocano al di sopra del dato veneto rispettivamente con il 66,8%, il 61,5% e il 56,6%.

Il 32,0% degli studenti con disabilità segue invece un percorso didattico personalizzato con prove equipollenti (B). Nelle province di Vicenza (40,1%), Verona (37,2%) e Belluno (35,2%) sono state rilevate le percentuali più elevate di studenti che seguono un percorso personalizzato con prove equipollenti (B).

Nelle province di Verona (24,2%) e Treviso (18,7%) le percentuali degli studenti con disabilità che seguono un percorso didattico ordinario (A) risultano superiori a quella veneta (15%) (Gr. 15).

Grafico 15. Percentuale di studenti con disabilità delle scuole statali e paritarie con indirizzo liceale che seguono i percorsi didattici A, B, C per provincia



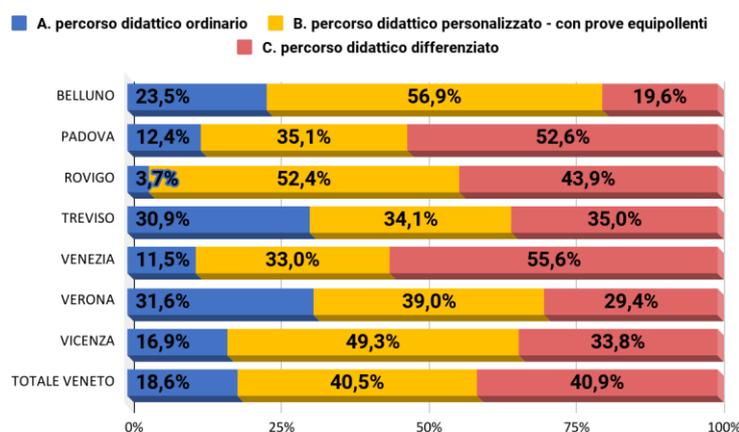
Per quanto riguarda gli studenti con disabilità frequentanti gli istituti tecnici del Veneto, si rileva che più della metà degli studenti con disabilità segue un percorso didattico ordinario (A) (18,6%) o personalizzato con prove equipollenti (B) (40,5%).

Per quanto riguarda il percorso ordinario (A), le province di Verona (31,6%), Treviso (30,9%) e Belluno (23,5%) si collocano al di sopra del dato veneto che si attesta al 18,6%.

Nelle province di Belluno (56,9%), Rovigo (52,4%) e Vicenza (49,3%) sono state rilevate le percentuali più elevate di studenti che seguono un percorso personalizzato con prove equipollenti (B).

Nelle province di Venezia con il 55,6%, Padova (52,6%) e Rovigo (43,9%) si registrano le percentuali superiori a quella veneta del 40,9% di studenti che seguono un percorso didattico differenziato (C) (Gr. 16).

Grafico 16. Percentuale di studenti con disabilità delle scuole statali e paritarie con indirizzo tecnico che seguono i percorsi didattici A, B, C per provincia

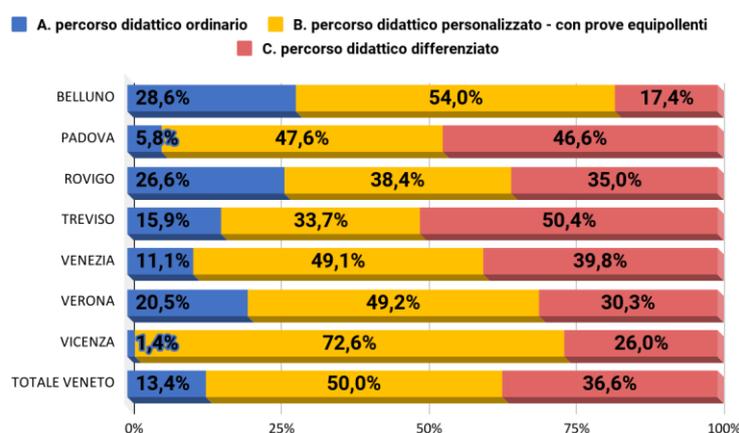


Per quanto riguarda gli studenti con disabilità frequentanti gli istituti professionali del Veneto, si rileva che il 50,0% segue un percorso didattico personalizzato con prove equipollenti (B). Le province di Vicenza con il 72,6% e Belluno con il 54,0% si collocano al di sopra del dato veneto.

Il 13,4% degli studenti con disabilità segue invece un percorso ordinario (A); percentuali più elevate si registrano nelle province di Belluno con il 28,6%, Rovigo (26,6%) e Verona (20,5%).

Nelle province di Treviso (50,4%), Padova (46,6%) e Venezia (39,8%) sono state rilevate le percentuali più elevate di studenti che seguono un percorso differenziato (C), superiori al valore medio veneto che si attesta al 36,6% (Gr. 17).

Grafico 17. Percentuale di studenti con disabilità delle scuole statali e paritarie con indirizzo professionale che seguono i percorsi didattici A, B, C per provincia



4. GLI STUDENTI CON DISABILITÀ TRANSITATI DA UNA TIPOLOGIA DI PERCORSO DIDATTICO AD UN’ALTRA

Le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B³, indicano che nella scuola secondaria di secondo grado *"oltre alla progettazione per discipline/insegnamenti e all'indicazione delle modalità di valutazione, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla validità del titolo di studio ..."*: infatti *"per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe"* (pag. 29). Tant'è che *"le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza - ossia la validità delle prove di verifica - sono di competenza del Consiglio di classe non del GLO nel suo insieme; nel PEI si definiscono gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina e in base ad essi il Consiglio di classe dichiara, attraverso un voto e secondo i criteri definiti, se sono stati raggiunti. Il Consiglio di classe ha altresì il compito di definire se quegli obiettivi consentano o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito come valido per il conseguimento del titolo"* (pag. 36). Invece, qualora sia attuata una progettazione curricolare-didattica con la riduzione significativa degli obiettivi di apprendimento (differenziata), anche solo per una disciplina di studio, tale percorso si conclude con il rilascio di un attestato di credito formativo e non del diploma. Rimane sempre possibile il transito da un percorso ordinario/personalizzato ad uno differenziato e viceversa, tuttavia *"il passaggio dalla programmazione differenziata a una valida per il conseguimento del titolo è infatti possibile se il Consiglio di classe decide, in base agli elementi di valutazione*

³ Il Decreto Interministeriale 1 agosto 2023, n. 153 e i relativi allegati risultano disponibili al seguente link: <https://www.miur.gov.it/web/quest/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023>

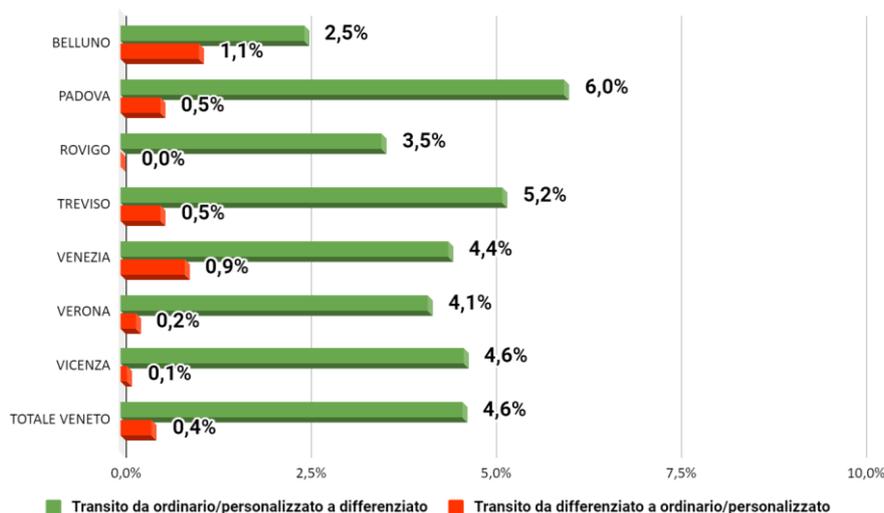
in suo possesso e con adeguata motivazione, che lo studente è in grado di apprendere anche le discipline seguite in precedenza in modo differenziato, sostenendo in un secondo momento prove equipollenti. La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro” (pag. 37).

Il monitoraggio intende evidenziare i transiti degli studenti della scuola secondaria di secondo grado da una tipologia di percorso didattico ad un'altra nelle diverse province del territorio veneto e nei diversi indirizzi di studio.

Nel grafico seguente osserviamo l'incidenza percentuale degli studenti con disabilità, transitati da una tipologia di percorso didattico ad un'altra: complessivamente il 4,6% degli studenti con disabilità è transitato da un percorso ordinario/personalizzato ad uno differenziato. Lo 0,4% è transitato invece da un percorso differenziato ad uno ordinario/personalizzato.

Sono le province di Padova e Treviso ad avere l'incidenza maggiore di studenti con disabilità che sono transitati dal percorso ordinario/personalizzato a uno differenziato (rispettivamente 6,0% e 5,2%). Il passaggio inverso, da un percorso differenziato ad uno ordinario/personalizzato, è stato rilevato in misura maggiore nelle province di Belluno (1,1%) e Venezia (0,9%). Sopra il dato medio veneto dello 0,4% si collocano anche le province di Padova e Treviso, entrambe con lo 0,5% (Gr. 18).

Grafico 18. Incidenza di studenti con disabilità transitati per provincia



LICEO

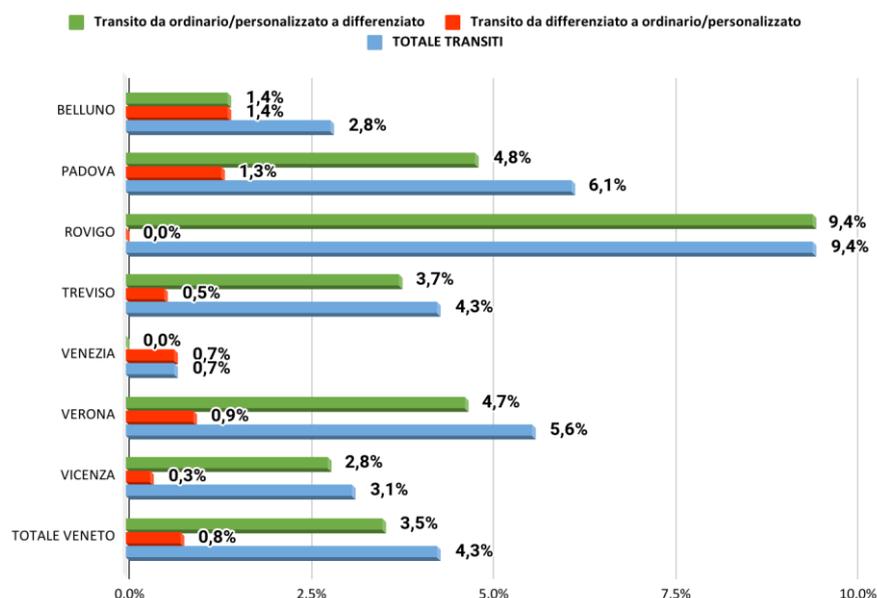
Gli studenti con disabilità frequentanti i licei transitati da una tipologia di percorso didattico ad un'altra complessivamente sono il 4,3% (n. 51). Il 3,5% è transitato da un percorso ordinario/personalizzato ad un percorso differenziato; lo 0,8% è transitato invece da un percorso differenziato ad uno ordinario/personalizzato.

Le province in cui è stata rilevata un'incidenza superiore a quella veneta sono quelle di Rovigo (9,4%), Padova (6,1%) e Verona (5,6%). È nella provincia di Venezia che si registra l'incidenza più bassa di transiti da un percorso ad un altro (Tab. 7 e Gr. 19).

Tabella 7. Numero di studenti con disabilità frequentanti il liceo transitati per provincia

	Transito da ordinario/personalizzato a differenziato	Transito da differenziato a ordinario/personalizzato
BELLUNO	1	1
PADOVA	11	3
ROVIGO	5	0
TREVISO	7	1
VENEZIA	0	1
VERONA	10	2
VICENZA	8	1
TOTALE VENETO	42	9

Grafico 19. Incidenza di studenti con disabilità frequentanti il liceo transitati per provincia



ISTITUTO TECNICO

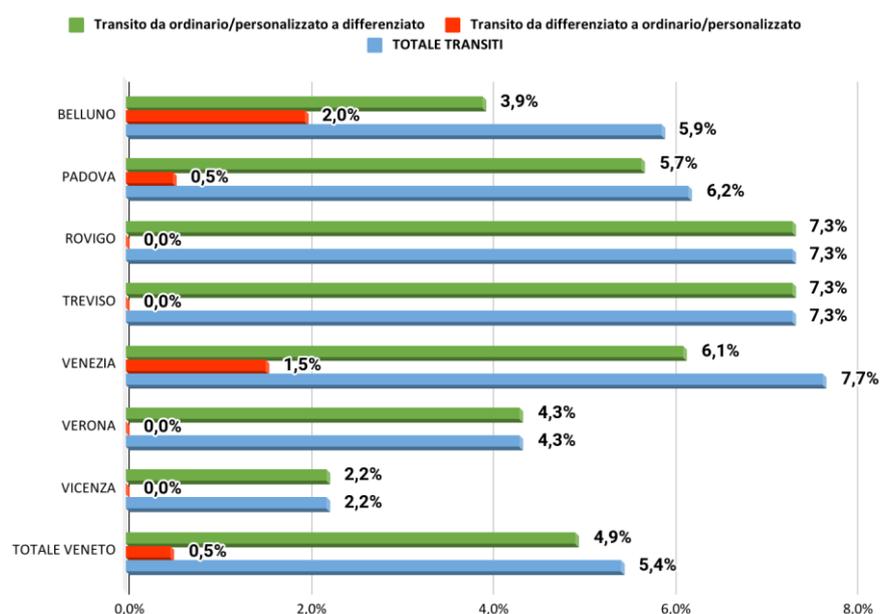
Gli studenti con disabilità frequentanti gli istituti tecnici transitati da una tipologia di percorso didattico ad un'altra complessivamente sono il 5,4% (n. 66). Il 4,9% è transitato da un percorso ordinario/personalizzato ad un percorso differenziato; lo 0,5% è transitato invece da un percorso differenziato ad uno ordinario/personalizzato.

Le province in cui è stata rilevata un'incidenza superiore a quella veneta sono quelle di Venezia (7,7%), Treviso (7,3%), Rovigo (7,3%), Padova (6,2%) e Belluno (5,9%). È nella provincia di Vicenza che si registra l'incidenza più bassa di transiti da un percorso ad un altro (2,2%) (Tab. 8 e Gr. 20).

Tabella 8. Numero di studenti con disabilità frequentanti l'istituto tecnico transitati per provincia

	Transito da ordinario/personalizzato a differenziato	Transito da differenziato a ordinario/personalizzato
BELLUNO	2	1
PADOVA	11	1
ROVIGO	6	0
TREVISO	9	0
VENEZIA	16	4
VERONA	10	0
VICENZA	6	0
TOTALE VENETO	60	6

Grafico 20. Incidenza di studenti con disabilità frequentanti l'istituto tecnico transitati per provincia



ISTITUTO PROFESSIONALE

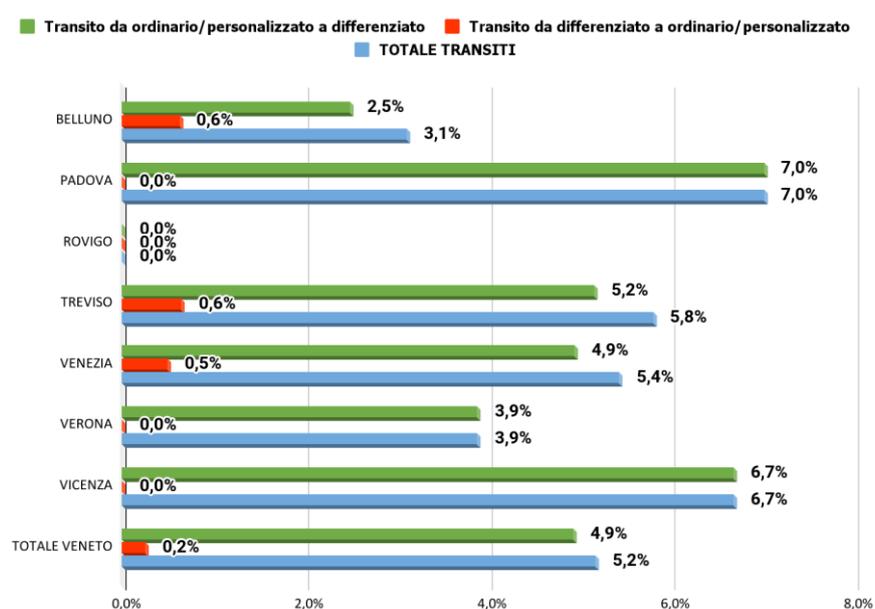
Gli studenti con disabilità frequentanti gli istituti professionali transitati da una tipologia di percorso didattico ad un'altra complessivamente sono il 5,2% (n. 147). Il 4,9% è transitato da un percorso ordinario/personalizzato ad un percorso differenziato; lo 0,2% è transitato invece da un percorso differenziato ad uno ordinario/personalizzato.

Le province in cui è stata rilevata un'incidenza superiore a quella veneta di transiti, sono quelle di Padova (7,0%), Vicenza (6,7%), Treviso (5,8%) e Venezia (5,4%). Nella provincia di Rovigo non sono stati rilevati transiti da un percorso ad un altro (Tab. 9 e Gr. 21).

Tabella 9. Numero di studenti con disabilità frequentanti l'istituto professionale per provincia

	Transito da ordinario/personalizzato a differenziato	Transito da differenziato a ordinario/personalizzato
BELLUNO	4	1
PADOVA	23	0
ROVIGO	0	0
TREVISO	32	4
VENEZIA	20	2
VERONA	22	0
VICENZA	39	0
TOTALE VENETO	140	7

Grafico 21. Incidenza di studenti con disabilità frequentanti l'istituto tecnico transitati per provincia



5. IL COORDINATORE/REFERENTE PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO

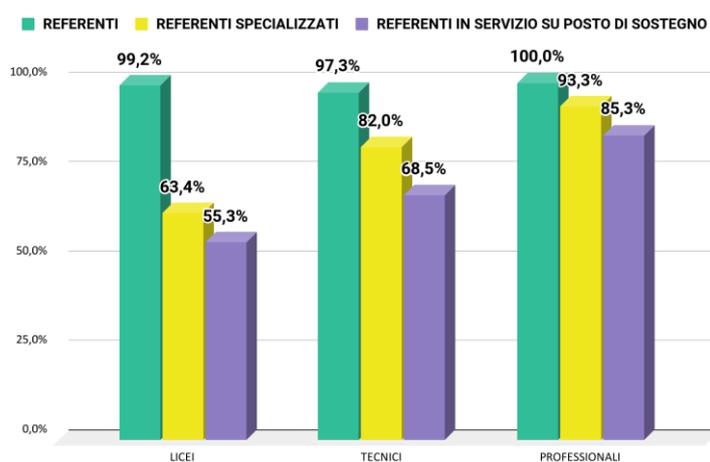
I Dirigenti scolastici possono avvalersi della collaborazione di un docente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento in tema di inclusione. Le sue funzioni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche e delle relative problematiche, nonché al supporto ai colleghi e alle famiglie nella realizzazione e nell'applicazione didattica delle misure previste dalla normativa per gli alunni con disabilità.

Dalla rilevazione effettuata emerge che tutti gli istituti professionali veneti hanno individuato il coordinatore/referente per l'inclusione. Tale figura è presente nel 99,2% dei licei, nel 97,3% degli istituti tecnici e, come detto sopra, nel 100,0% degli istituti professionali (Tab. 10 e Gr.22).

Tabella 10. Il Coordinatore/Referente per l'inclusione

	Referenti			Referenti specializzati			Referenti in servizio su posto di sostegno		
	LICEO	ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE	LICEO	ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE	LICEO	ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE
BELLUNO	100,0%	100,0%	100,0%	75,0%	85,7%	100,0%	50,0%	57,1%	71,4%
PADOVA	96,0%	91,3%	100,0%	64,0%	78,3%	92,9%	64,0%	73,9%	100,0%
ROVIGO	100,0%	100,0%	100,0%	60,0%	100,0%	100,0%	60,0%	80,0%	100,0%
TREVISO	100,0%	100,0%	100,0%	58,1%	80,0%	87,5%	45,2%	60,0%	68,8%
VENEZIA	100,0%	94,1%	100,0%	71,4%	88,2%	100,0%	57,1%	82,4%	100,0%
VERONA	100,0%	100,0%	100,0%	57,1%	77,8%	90,9%	52,4%	66,7%	90,9%
VICENZA	100,0%	100,0%	100,0%	68,4%	81,0%	90,9%	63,2%	61,9%	72,7%
TOTALE VENETO	99,2%	97,3%	100,0%	63,4%	82,0%	93,3%	55,3%	68,5%	85,3%

Grafico 22. Coordinatore/Referente per l'inclusione



Nelle scuole statali, con maggior frequenza, l'incarico di coordinatore/referente per l'inclusione è svolto da insegnanti specializzati nelle attività di sostegno: nel 97,2% degli istituti professionali, nel 90,1% degli istituti tecnici e nel 76,5% dei licei.

Nei licei statali il 65,3% dei coordinatori/referenti per l'inclusione lavora su posto di sostegno e in quelli paritari questo avviene nel 16,7% dei casi.

Più elevate sono le percentuali dei coordinatori/referenti per l'inclusione su posto di sostegno negli istituti tecnici: il 73,3% nelle scuole statali e il 28,6% in quelle paritarie.

È negli istituti professionali che vengono rilevate le percentuali più elevate di coordinatori/referenti per l'inclusione impegnati su posti di sostegno: l'86,1% nelle scuole statali e il 66,7% in quelle paritarie (Gr. 22 e 23).

Grafico 23. Coordinatore/Referente per l'inclusione negli indirizzi di studio statali e paritari

